

di caro-viveri è aumentata di lire 5,248,900, vale a dire è più che raddoppiata; nè basta, perchè i provvedimenti in corso estendono il beneficio dell'indennità di caro-viveri ad oltre 300 supplenti, di categoria più modesta di quelli già beneficiati, e disciplinano altresì la retribuzione di tutti i supplenti a carico dei ricevitori, in guisa da eliminare ingiusti sfruttamenti che erano stati denunciati all'Amministrazione dandosi così legittima soddisfazione alle lagnanze da tempo prospettate dai supplenti, in merito al trattamento loro fatto dai ricevitori dai quali direttamente dipendono.

« Pei procaccia a piedi lo stanziamento dei fondi sarà aumentato di 1,600,000 lire, con le quali è dato di provvedere equamente anche alle condizioni di questa umile categoria.

« È da tenersi infine presente che a tutti i provvedimenti di cui trattasi verrà dato effetto dal 1° gennaio 1920, e quindi gli interessati potranno prossimamente beneficiarsi anche degli arretrati del semestre testè cessato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« AMICI ».

Cascino. — *Al ministro dei lavori pubblici.* —

« Sul mancato servizio automobilistico in provincia di Caltanissetta. »

RISPOSTA. — « Con decreto 26 febbraio 1920, registrato alla Corte dei Conti, il 16 aprile 1920, è stato concesso alla Società trasporti automobilistici siciliani l'esercizio delle linee Caltanissetta-Terranova-Barrafranca e Caltanissetta-Mazzarino, Riesi, Canicatti. In data 7 maggio corrente anno, copia dei citati decreti è stata trasmessa alla Prefettura di Caltanissetta per la consegna alla Società che è obbligata all'inizio del servizio entro due mesi dalla consegna stessa.

« Il Ministero dei lavori pubblici non conosce per il momento in quale data la Prefettura abbia provveduto alle incombenze di sua competenza; in ogni modo solo in questi giorni potrebbe essere scaduto il termine obbligatorio per l'inizio dei servizi.

« Ritengo opportuno informare l'onorevole interrogante che da tempo la società risulta in possesso del materiale rotabile, e non si comprende quindi il lamentato ritardo. Il ministro dei lavori pubblici ha perciò ora richiesto informazioni in proposito al Circolo ferroviario di Palermo, ed assicuro l'onorevole interrogante che appena queste saranno pervenute si esaminerà subito quali provvedimenti siano da adottare per l'immediata attuazione del servizio od eventualmente a carico della società qualora questa si sia resa inadempiente agli obblighi assunti.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

Ciriani. — *Al ministro dei lavori pubblici.*

— « Per conoscere se non ritenga doveroso accogliere i voti unanimi delle popolazioni dei mandamenti di Maniago e Spilimbergo, per disporre che, in occasione della costruzione del ponte ferroviario sul Meduna della linea Sacile-Pinzano, le pile del ponte medesimo vengano costruite con maggiore larghezza e tale da poter consentire un ponte carrozzabile a fianco di quello ferroviario; e ciò in presenza dell'assoluta necessità manifestatasi anche dopo la guerra in sostituzione di passerelle costosissime non rispondenti allo scopo ».

RISPOSTA. — Alla questione dell'allargamento delle pile del costruendo ponte ferroviario sul Meduna in località Montei, lungo la linea Sacile-Pinzano, già è stata presa in esame dal Ministero dei lavori pubblici in seguito a richiesta dei comuni di Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Tremonti e Meduno, diretta ad ottenere che alla spesa occorrente provveda lo Stato. Senonchè, essendo risultato dagli accertamenti eseguiti che il ponte carreggiabile (da costruire al lato di quello ferroviario) servirebbe esclusivamente alla viabilità dei comuni interessati, il Ministero dei lavori pubblici non ha potuto accogliere la richiesta su accennata; poichè giuste le disposizioni vigenti in materia, le opere stradali debbono essere eseguite a cura e spese esclusive delle amministrazioni comunali.

« Il Ministero dei lavori pubblici per trovare una soluzione pratica per il soddisfacimento delle aspirazioni di quelle popolazioni ha invitato i comuni sopra menzionati, perchè, ove credano, si costituiscano in Consorzio e questo si assuma a proprie spese la costruzione di cui si tratta, chiedendo allo Stato, a norma delle vigenti leggi, la concessione di un sussidio.

« Assicuro l'onorevole interrogante che il Ministero dei lavori pubblici, se sarà presentata una richiesta di sussidio, non mancherà di esaminare con ogni benevolenza la possibilità d'integrare l'azione degli enti locali per il raggiungimento dello scopo.

« *Il sottosegretario di Stato*

« BERTINI ».

Conti. — *Al ministro delle poste e dei tele-*

grafi. — « Per conoscere in modo preciso quali provvedimenti d'ordine economico egli intenda di prendere a favore dei portalettere e dei ricevitori, funzionari tanto benemeriti quanto modesti, che sono troppo spesso dimenticati e trascurati ».

RISPOSTA. — « Sono in corso provvedimenti legislativi per la concessione di notevoli miglioramenti economici in favore dei ricevitori, supplenti,